

DOSSIER

Dossier / Le novità sulle tasse

Casa, via da oggi al nuovo sconto per i lavori

Ecco le detrazioni fiscali per arredamento ed efficienza energetica

Talarico A PAGINA 11

Casa, nuovi sconti per chi ristruttura

Partono da oggi le detrazioni fiscali per l'efficienza energetica e l'arredamento. Il bonus punta a spingere i consumi. L'agevolazione è valida per i proprietari, ma anche per chi beneficia di usufrutto o nuda proprietà. **Come ottenerla?**

ROSARIA TALARICO
ROMA

Meno tasse da pagare per chi decide di ristrutturare casa, migliorare l'efficienza energetica e al contempo cambiare mobili. Entra in vigore da oggi (anche se sono ammesse le spese effettuate già a partire dal 26 giugno) il nuovo bonus ristrutturazioni, rafforzato dal governo rispetto alle norme in scadenza a fine giugno alla scopo di far riprendere i consumi e sostenere alcuni settori particolarmente colpiti dalla crisi. Le regole fissate prevedono la possibilità fino al 31 dicembre 2013, di effettuare ristrutturazioni edilizie per un tetto massimo di spesa di 96 mila euro, di cui è detraibile il 50% in 10 anni. A tale provvedimento si aggiunge un bonus per mobili destinati all'arredamento di immobili ristrutturati. Per l'acquisto di mobili il tetto massimo di spesa è di 10 mila euro. Avvertenza importante: ristrutturazioni e acquisti di mobili devono essere effettuati tassativamente entro il 31

dicembre. Vediamo nel dettaglio le modalità per usufruire degli incentivi.

Chi ne ha diritto

I proprietari di un immobile, ma anche chi beneficia dell'usufrutto o della nuda proprietà. Ma anche chi è in affitto o gli eventuali familiari conviventi con il proprietario possono beneficiare dell'agevolazione fiscale.

Come ottenere i rimborsi

Bisogna documentare le spese, che devono essere effettuate dal primo luglio al 31 dicembre 2013. Documentare vuol dire effettuare pagamenti in modo che siano tracciabili, quindi con bonifici bancari o postali da cui risultino codice fiscale di chi ha sostenuto le spese dei lavori e la causale corrispondente. Naturalmente le spese vanno documentate con il rilascio di regolare fattura e partita Iva dell'esecutore dei lavori.

Quali interventi ammessi

Si può spendere fino a un massimo di 96 mila euro per immobile di cui verrà rimborsato il 50%. Sono compresi nell'agevolazione i la-

vori di manutenzione ordinaria e straordinaria, la messa in sicurezza sismica (anche in seguito ai danni causati da un terremoto). Il bonus è previsto anche per la rimozione di barriere architettoniche, di materiali cancerogeni come l'amianto e per l'installazione di sistemi di domotica. Sono compresi anche gli impianti di sicurezza e quelli idonei per abbattere l'inquinamento acustico.

Come funziona il rimborso

Il bonus è del 50% e viene rimborsato dallo Stato in dieci anni, con una rata ogni 12 mesi.

Efficienza energetica

Gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica danno luogo ad un rimborso maggiore, arrivando al 65% e comprendendo i lavori per condomini o singole abitazioni che prevedano il rifacimento della coibentazione, l'installazione di infissi termici. Sono invece esclusi dagli incentivi la sostituzione di caldaie e la realizzazione di impianti geotermici. Via libera per impianti di climatizzazione e l'installazione di pannelli per l'acqua calda ali-

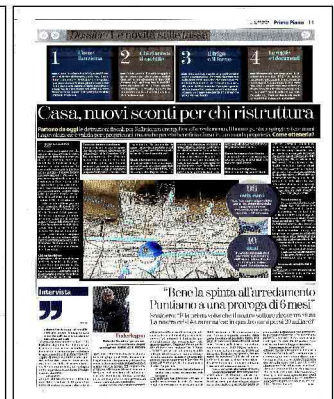
mentati a energia solare. Nel caso di lavori condominiali, il tempo a disposizione per accedere alle agevolazioni sarà maggiore (fino al 30 giugno 2014).

Arredamento

Per la prima volta sarà possibile una detrazione per l'acquisto di mobili. L'importo massimo consentito è di 10 mila euro (50% il rimborso detraibile sempre in 10 anni). Condizione essenziale è che il rifacimento dell'arredamento sia successivo a un intervento di ristrutturazione. Gli elettrodomestici in un primo tempo non compresi nei rimborsi rientreranno nelle detrazioni una volta che sarà convertito definitivamente il decreto ancora all'esame del Parlamento. Varrà per i grandi elettrodomestici, ma esclusivamente da incasso, di classe non inferiore ad A+ (A per i forni).

In caso di vendita della casa

Se l'immobile ristrutturato viene ceduto, chi vende può continuare a beneficiare del bonus..



1 Come funziona

■ Fino al 31 dicembre 2013, sconti fiscali per chi decide di ristrutturare la casa facendone aumentare l'efficienza energetica (per esempio cambiando gli infissi per evitare dispersioni di calore). Il tetto massimo di spesa per le ristrutturazioni edilizie è stato fissato a 96 mila euro. Dalla cifra è detraibile il 50% in dieci anni.

2 Chi rinnova il mobilio

■ A tale provvedimento si aggiunge un bonus per chi acquista mobili destinati all'arredamento di immobili ristrutturati. Per l'acquisto di mobili il tetto massimo di spesa è ovviamente molto più basso, 10 mila euro. Anche in questo caso la cifra è detraibile al 50% in dieci anni.

96

mila euro

La cifra massima spendibile per le ristrutturazioni delle case. Per il rinnovo dell'arredamento, la cifra massima è 10 mila euro

10

anni

Il periodo sul quale sarà spalmata la detrazione dell'agevolazione fiscale: vale sia per le case che per l'arredamento

3 Il frigo e il forno

■ Gli elettrodomestici, in un primo tempo non compresi nei rimborsi, rientreranno nelle detrazioni una volta che sarà convertito definitivamente il decreto che è ancora all'esame del Parlamento. Varrà per i grandi elettrodomestici, ma esclusivamente quelli incasso, di classe energetica non inferiore ad A+ (A per i forni).

4 Le regole e i documenti

■ Al momento non sono previste ulteriori detrazioni per il 2014: le ristrutturazioni e gli acquisti di mobili devono essere effettuati entro il 31 dicembre 2013. Bisogna conservare fatture di acquisto, bonifico bancario o postale "parlante" (con il codice fiscale dell'acquirente, il codice fiscale o la partita Iva del beneficiario e la causale).

